

PRESA DI POSIZIONE SULLA SIGARETTA ELETTRONICA

Ticino Addiction, Fachverband Sucht e Groupement Romand d'Etudes des Addictions (GREAA) formano la Federazione dei professionisti delle addiction e associano professionisti svizzeri della prevenzione, promozione della salute e terapia delle dipendenze. La Federazione si impegna per una politica delle dipendenze coerente, rispettosa dell'essere umano e basata sulle evidenze scientifiche, che considera i costi e i benefici a livello individuale, sociale ed economico. Si orienta su criteri scientifici, sulle condizioni politiche e sociali e considera le esperienze operative dei suoi membri.

PREMESSE

Il fumo di tabacco è la principale causa evitabile di decessi prematuri. Da alcuni anni la modalità di svapare per assumere la nicotina o i cannabinoidi, per esempio tramite sigarette elettroniche o vaporizzatori, ha suscitato un interesse crescente. Il Monitoraggio Svizzero delle Dipendenze riporta che nel 2016 il 15% della popolazione ha utilizzato almeno una volta la sigaretta elettronica. La prevalenza di questa modalità di assunzione è particolarmente diffusa sotto i 35 anni di età. Sul consumo di cannabis tramite vaporizzatori in Svizzera non ci sono dati disponibili.

I ricercatori si stanno occupando intensamente del tema. Soprattutto le evidenze più recenti indicano che le modalità di consumo senza combustione, e in particolare la sigaretta elettronica, meritano una maggiore attenzione almeno in ambito sanitario: con la vaporizzazione non si sviluppano le sostanze nocive presenti con la combustione di tabacco o cannabis. Le ricerche indicano che con l'utilizzo della sigaretta elettronica e con la vaporizzazione di cannabinoidi vengono causati pericoli in misura minore per i consumatori e per i terzi rispetto al fumare tabacco rispettivamente la miscela di tabacco e cannabinoidi.

La sigaretta elettronica offre la possibilità di ridurre le attuali conseguenze negative per la salute e l'economia nazionale causate dal fumo di tabacco, nel caso di un passaggio di un numero importante di fumatori dal fumo con combustione alla vaporizzazione.¹

PRESA DI POSIZIONE DELLA FEDERAZIONE DEI PROFESSIONISTI DELLE ADDICTION SU SIGARETTA ELETTRONICA E VAPORIZZAZIONE

Per un nuovo orientamento nella politica in materia di tabacco

La sigaretta elettronica rappresenta un mezzo efficace per la riduzione dei danni - individuali e sociali - per i consumatori di prodotti del tabacco con combustione. La Federazione dei professionisti delle addiction è quindi favorevole ad un cambiamento di orientamento nella politica e nella prevenzione in

¹ Il consumo tramite dispositivi „Heat not Burn“ (HNB) non è considerato tra le modalità di vaporizzazione. Contrariamente alle sigarette elettroniche e ai vaporizzatori che riscaldano un liquido per trasformarlo in vapore, i dispositivi HNB riscaldano il tabacco producendo in tal modo una sorta di vapore. I produttori - le multinazionali del tabacco - indicano un rischio per la salute ridotto o "modificato" di questa modalità di consumo rispetto alla sigaretta. Al momento non sono state pubblicate ricerche tossicologiche indipendenti su questi prodotti.

materia di prodotti del tabacco. La politica sul tabacco si è orientata finora su obiettivi orientati all'astinenza: questi sono da completare con obiettivi e misure orientati alla riduzione del danno.

“Le persone fumano per la nicotina, ma muoiono per il catrame”²: il consumo di nicotina porta rapidamente ad una dipendenza, ma esso non è la causa della mortalità provocata dal consumo di tabacco. Questa è causata principalmente dal fumo che si produce con la combustione e che contiene migliaia di sostanze, tra le quali 69 cancerogene³. Con le modalità alternative di consumo della nicotina - per esempio sigaretta elettronica, snus oppure anche gomme alla nicotina - non vi è nessuna combustione. Di conseguenza il consumo di questi prodotti è da considerare meno dannoso per la salute rispetto al consumo di sigarette. In Svizzera, al contrario per esempio dell'Inghilterra, non vi sono attualmente misure volte a discutere e promuovere queste modalità di consumo.

RICHIESTE

1. Riduzione dei danni nella politica sul tabacco

La Federazione dei professionisti delle addiction richiede l'integrazione della modalità di consumo tramite vaporizzazione nei vari programmi ed attività della politica svizzera sulle dipendenze e sul tabacco. Ciò che è già previsto in teoria nella strategia nazionale dipendenze va concretizzato nella pratica. Le tre associazioni dei professionisti richiedono quindi alle autorità federali di agire in tal senso. Richiedono inoltre ai Cantoni di integrare il consumo tramite sigaretta elettronica nelle loro strategie cantonali in materia di tabacco e mettere in atto le relative misure.

2. Passaggio alla sigaretta elettronica: comunicazioni della Confederazione e dei Cantoni

Le tre associazioni chiedono alla Confederazione e ai Cantoni di riconoscere la sigaretta elettronica rispettivamente la vaporizzazione quali mezzi di riduzione dei danni per le persone che già consumano tabacco o cannabinoidi. La sigaretta elettronica è da promuovere presso le persone che non riescono o non vogliono smettere ed in particolare modo presso i forti consumatori, per esempio nelle istituzioni psichiatriche e nei centri a bassa soglia.

Il passaggio alla sigaretta elettronica è da integrare quale elemento aggiuntivo allo smettere di fumare nelle attuali misure di salute pubblica in materia di tabacco della Confederazione e sono da realizzare adeguate attività informative alla popolazione.

3. Coinvolgimento dei consumatori

I consumatori di sigarette elettroniche sono da coinvolgere nell'elaborazione delle misure relative alla vaporizzazione. La loro esperienza è particolarmente significativa soprattutto per comprendere le motivazioni per il passaggio dal fumo di tabacco alla sigaretta elettronica.

4. Regolamentazione differenziata di tabacco e sigaretta elettronica

Le sigarette e i dispositivi HNB sono disponibili in Svizzera per i maggiori di 18 anni o addirittura 16 anni, mentre la vendita dei liquidi contenenti nicotina per le sigarette elettroniche resta tuttora vietata.

²Russell, M. A. 1976. "Low-Tar Medium-Nicotine Cigarettes: A New Approach to Safer Smoking." *BMJ* 1(6023). Retrieved November 13, 2017 <http://www.bmj.com/content/1/6023/1430.short>.

³World Health Organization International Agency for Research on Cancer. 2004. *IARC Monographs on the Evaluation of Carcinogenic Risks to Humans. Volume 83: Tobacco Smoke and Involuntary Smoking*: S. 60. <http://monographs.iarc.fr/ENG/Monographs/vol83/>

Le associazioni dei professionisti chiedono che la regolamentazione dei prodotti (tabacco, sostituti del tabacco, nicotina, ecc.) sia definita in base al loro grado di rischio, nell'ottica di una coerente politica delle dipendenze.

Le conoscenze scientifiche attuali indicano la necessità di una maggiore regolamentazione dei tabacchi e dei prodotti Heat not Burn da una parte e un accesso regolamentato adeguatamente alle sigarette elettroniche e ai loro liquidi contenenti nicotina nei punti vendita svizzeri dall'altra.

Nella definizione della regolamentazione dei prodotti sostitutivi del tabacco è da prestare particolare attenzione ad un'efficace protezione della gioventù (compresa l'età minima fissata a 18 anni), come anche vanno previste le avvertenze sugli imballaggi e garantite le misure di protezione dal fumo passivo.

5. Promuovere ricerche indipendenti e approfondire la tematica

La Federazione dei professionisti delle addiction richiede alla Confederazione di promuovere e sostenere finanziariamente progetti di ricerca indipendenti sugli effetti del consumo di sigaretta elettronica e snus. Le ricerche dovrebbero considerare sia gli aspetti individuali (tasso di successo per astinenza o riduzione del fumo di tabacco; effetti sullo stato di salute dati dal passaggio dai tabacchi alla sigaretta elettronica rispettivamente ai vaporizzatori; effetti a lungo termine del consumo con sigaretta elettronica; analisi delle sostanze nocive e dei loro rischi per la salute; ecc.) che quelli sociali (diffusione; età dei consumatori; passaggio alla sigaretta elettronica rispettivamente esordio con la sigaretta elettronica).

I risultati sono da rendere pubblici e la popolazione va informata in modo trasparente anche sui possibili effetti indesiderati della sigaretta elettronica. Le disposizioni sulla produzione, sul commercio e sul consumo di sigarette elettroniche, liquidi contenenti nicotina, vaporizzatori e snus, rispettivamente le informazioni e comunicazioni accompagnatorie, vanno costantemente aggiornate in base agli sviluppi della ricerca.